



**SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA  
SEGRETERIA PROVINCIALE  
VIBO VALENTIA**

**Scuola di Polizia di Vibo Valentia: continuare a fare formazione!!!**

Preso atto dell'esplicita volontà del Ministero dell'Interno in ordine all'attuale esautoramento, de facto, della Scuola Allievi Agenti di Vibo Valentia quale Istituto di formazione della Polizia di Stato, come dimostrato dall'assegnazione degli allievi dei corsi 191 e 192 alle tre Scuole (*del Nord*) di Alessandria (395 allievi), Brescia (113 allievi) e Trieste (345 allievi), e dalla contestuale mancata inclusione dell'Istituto Vibonese, il Siulp di Vibo Valentia intende prospettare un'ulteriore soluzione tesa a salvaguardare l'Istituto di Formazione di Piazza D'armi e le immense professionalità che ivi risultano collocate.

Continuare, quindi, a fare formazione anche con le Polizie Locali della Calabria! Questa è la proposta della Segreteria Provinciale Siulp, alla luce delle più insistenti voci sulla paventata chiusura della Scuola, che in questi giorni ha incassato, dopo gli interessamenti di Partito Democratico, Nuovo Centro Destra, Movimento Cinque Stelle, sindacati e associazioni, anche la solidarietà del Candidato a Presidente della Regione Calabria Mario Oliverio.

L'appello del Siulp Vibonese è quello di valutare la possibilità di un progetto teso a garantire la formazione specializzata delle Polizie Locali che potrebbe, sulla scorta di eventuali convenzioni tra Regione Calabria e Ministero dell'Interno, consentire la predisposizione di corsi formativi ad alta specializzazione per gli operatori della polizia locale calabrese. Progetto quest'ultimo, peraltro, già realizzato nei mesi di novembre e dicembre 2010 quando la Scuola di Polizia di Vibo Valentia, previa convenzione tra il Ministero dell'Interno e la Provincia di Cosenza dell'allora Presidente Oliverio, realizzò con eccelsi risultati l'addestramento del personale della Polizia Provinciale.

La prospettata soluzione, se da un lato diminuirebbe le spese d'esercizio del Compound nel quale è ubicata la Scuola, dall'altro salvaguarderebbe ulteriormente l'antico e glorioso Istituto e le professionalità degli 84 dipendenti che in esso prestano servizio ed in particolar modo, l'ineguagliabile esperienza delle decine di poliziotti universalmente riconosciuti quali eccelsi formatori.

Sarebbe paradossale, a ns. avviso, ed assolutamente irrazionale, compiere in una terra di frontiera e di lotta alla criminalità qual è la regione Calabria l'operazione "*focus 'ndrangheta*" chiudendo, contestualmente, la Scuola di



***SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA  
SEGRETERIA PROVINCIALE  
VIBO VALENTIA***

Polizia di Vibo Valentia. Sembrerebbe, in tal modo, emergere la non celata intenzione dello Stato di privilegiare vane prospettive di riduzione di spese degradando le essenziali ragioni di sicurezza della popolazione e di lotta ad ogni forma di illegalità.

Infatti, occorre chiarire, a coloro che non conoscono la realtà locale e l'importanza da decenni rivestita dalla Scuola di Polizia vibonese nel panorama nazionale, come l'istituto rappresenti non un inutile peso ovvero una banale voce di spesa da tagliare ma costituisca, invece, essenziale presidio della cultura della legalità (*l'Istituto è visitato da oltre mille studenti calabresi l'anno*) in un territorio ove risulta operante uno tra i più pericolosi sodalizi di 'ndrangheta del panorama italiano.

Quindi, investire e non tagliare sulla sicurezza è la soluzione del Siulp per evitare di cancellare un pezzo di storia della Calabria e, al tempo stesso, una immensa risorsa per il territorio.

Per tali motivi ci si appella, ancora una volta, alla sensibilità dei Politici di questa Regione che conoscendo "*meglio degli altri*" il territorio e le popolazioni residenti, saranno sicuramente in grado di tradurre in concrete proposte le prospettate soluzioni, perseguendo lo scopo di persuadere l'attuale Governo sulle insidie dell'illegalità di questa Terra ed il danno che si andrebbe ad arrecare ove si chiudesse *l'Istituto di formazione di piazza d'Armi*.

*Vibo Valentia, 2 novembre 2014*

*Il Segretario Generale Provinciale  
Franco CASO*